

Voleva soggiornar in Venezia per le spese molestie che dava a Grado Voldarico P.^a d' Aquileja a istigazion di Federico Barbarossa. Secondo il de Rubeis Voldarico fu creato P.^a nel 1160; per ciò debbe intendersi non concesso il terreno a quell' occasione, ma fabbricatovi il Palazzo dal P.^a Dandolo, il quale è diverso dai *Solaj* menzionati di sopra. Pensa il Coletti nella citata Dissert. pag. 13, essersi terminato quel Palazzo nel 1182, perchè in detto anno il P.^a concede al Piovano di S. Silvestro *totas stationes vel cameras permanentes sub Palatio*; ma poteva benissimo essere stato terminato 20 anni prima.

759) Consta, che nel 1177 quel P.^a in Venezia aveva casa, giacchè nel supplemento alla Cronaca di Sigeberto Gemblacense notasi presso il Pistorio, che *Dominus Papa Alexander, & Fredericus Imp. Romanus concordati sunt in Civitate Venetia in domo Patriarchæ ipsius civitatis*. De Rubeis pag. 22.

760) In un' antica Cronaca di famiglie estinte, MS. Sv. n. 1290, nei Caloprini si legge: *Domenico Vescovo d' Olivola edificò e dotò S. Silvestro*. Parecchie altre Cronache fanno pure i Caloprini edificatori di quella Chiesa. Nel Corn. III, 57, il Marengo nel 1069 investendo del Piovanato il Morario, così parla della Chiesa di S. Silvestro: *quæ est de sinu nostræ Matris Ecclesiæ per jus & possessionem ab antiquis temporibus*. Bisogna dunque inferire, se vero è quel che dice la Cronaca, che qualche *Domenico Caloprino* anticamente sia stato Vescovo di Olivolo, o almeno, che quella famiglia ab antico abbia concessa quella Chiesa al Patriarcato.